Commissioni tributarie: pubblicata la nuova versione della Carta dei servizi, aggiornata con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 156 del 24 settembre 2015

Si ricorda che “Carta” è un sorta di patto di qualità degli uffici di segreteria delle Commissioni tributarie. Consente al cittadino che affronta il processo tributario di conoscere i servizi e le loro modalità di erogazione al fine di poter esercitare consapevolmente i propri diritti.

Assegnazione e cessione agevolata di beni ai soci ed estromissione agevolata per l’imprenditore individuale degli immobili strumentali

I commi da 115 a 120 dell’articolo unico della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità per il 2016) riesumano la “vecchia” assegnazione e cessione agevolata di

taluni beni ai soci e trasformazione agevolata in società semplice. In particolare i citati commi introducono agevolazioni fiscali temporanee per le cessioni o assegnazioni, da parte delle società – ivi incluse le cd. società non operative – di beni immobili e di beni mobili registrati ai soci: a queste operazioni si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP ed è ridotta l'imposta di registro. Analoghe agevolazioni sono previste per le relative trasformazioni societarie. Il comma 121, dispone inoltre, l'applicazione opzionale per gli imprenditori individuali di un'imposta sostitutiva di IRPEF e IRAP, con aliquota dell'8 per cento, sugli immobili strumentali posseduti alla data del 31 ottobre 2015. Il pagamento dell'imposta consente di escludere tali beni dal patrimonio dell'impresa, con effetto dal primo periodo d'imposta in corso alla data del 1° gennaio 2016.

Esercenti attività di impresa in forma individuale e professionisti: le modifiche regime forfetario della legge di stabilità per il 2016

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge di stabilità per il 2016 diviene a tutti gli effetti operativo il miglioramento del regime forfetario per le attività di impresa in forma individuale e professionisti. Di seguito vengono illustrate le modifiche alla disciplina.

Dichiarazione precompilata, c’è tempo fino al 9 febbraio per l’invio dei dati sanitari. Nessun impatto per i contribuenti: confermato il calendario per l’invio del 730

C’è tempo fino al 9 febbraio 2016 per l’invio al Sistema Tessera Sanitaria dei dati relativi alle spese sanitarie e ai rimborsi effettuati nel 2015 per prestazioni non erogate, o parzialmente erogate. In attesa della formalizzazione della proroga, si anticipa agli operatori la concessione di fornire 9 giorni in più per l’invio rispetto alla scadenza prevista del 31 gennaio.

Società di capitali: in arrivo via Pec 200mila comunicazioni di irregolarità

relative al modello Unico SC per l’anno d’imposta 2013

A partire dal 15 gennaio 2015 e nelle prossime settimane saranno inviate via Pec circa 200mila comunicazioni di irregolarità, emerse dal controllo automatizzato delle dichiarazioni, destinate alle società di capitali che hanno utilizzato il modello Unico SC. Con le stesse modalità, nei prossimi mesi saranno poi inviate anche le comunicazioni relative agli altri modelli di dichiarazioni presentate dalle medesime società.

Modelli 2016 del 730, CU, 770 e IVA: approvata la versione definitiva

Sono disponibili sul sito dell’Agenzia delle Entrate i modelli 2016 delle dichiarazioni 730, IVA, 770 e Certificazione Unica, corredati dalle relative istruzioni. Tra le principali novità, guadagna spazio la cultura nel 730 con l’esordio in dichiarazione del due per mille per le associazioni culturali, 770 più snello grazie alla riduzione dei dati da inserire per i sostituti d’imposta e new-entry dello split payment nel modello IVA.

Studi di settore dal 2009 al 2013: nel Cassetto fiscale l’andamento pluriennale dei dati

Sono sempre più ricche di dati le informazioni che l’Agenzia condivide con i contribuenti che rientrano negli studi di settore. Infatti è ora possibile consultare online, tramite il Cassetto fiscale, l’intero prospetto riepilogativo contenente le informazioni essenziali degli studi di settore presentati in periodi d’imposta precedenti, in particolare dal 2009 al 2013.

Precompilato: delega alla trasmissione dei dati sanitari a soggetti abilitati a Entratel con PEC non contenuta in INIPEC

Al fine di dare immediata soluzione all’esigenza da più parti segnalata di poter delegare alla trasmissione dei dati sanitari per il 730 precompilato anche soggetti abilitati al sistema Entratel dell’Agenzia delle entrate che non dispongono di una PEC contenuta nell’archivio INIPEC, si comunica che è stata apportata una specifica funzionalità al Sistema TS che consente tale possibilità ai fini dell’invio dei dati relativi all’anno 2015. **Tale funzionalità sarà operativa a partire dal 16 gennaio 2016.**

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 27 del 2015

ATTENZIONE:

gli **articoli di questo numero della rivista sono consultabili solo dagli abbonati registrati**

Tramite il *link* sottostante potrai scaricare e compilare la cedola per l'abbonamento a "Finanza & Fisco" o il suo rinnovo

(https://www.finanzaefisco.com/abbonamenti/)

Speciale attuazione D.Lgs. n. 156/2015 *"Interpelli e rito tributario"*

Diritto di interpello e processo tributario

Contenzioso tributario

La guida alle modifiche della disciplina del processo tributario introdotta dagli articoli 9 e 10 del D.Lgs. n. 156/2015

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 38 E del 29 dicembre 2015: «*CONTENZIOSO TRIBUTARIO – Revisione del processo*

tributario – Modifiche alla disciplina del contenzioso tributario introdotte dagli articoli 9 e 10 del D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 156 – D.Lgs. 31/12/1992, n. 546»

Revisione della disciplina degli interpelli

Nuova disciplina degli interpelli. Il provvedimento con le regole procedurali per la presentazione delle istanze

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 4 gennaio 2016, prot. n. 27/2016: *«Regole procedurali per le istanze di interpello presentate ai sensi dell'articolo 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, recante Statuto dei diritti del contribuente, come novellato dal decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156 – Disposizioni di attuazione dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156»*

Prassi

Reverse charge

Meccanismo dell'inversione contabile – *Risposte ai quesiti*

Reverse charge nel settore edile e nei settori ad esso connessi. Focus su manutenzioni, distinzione tra fornitura con posa in opera e prestazione di servizi, presenza di beni significati e rapporto con operazioni non imponibili

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 37 E del 22 dicembre 2015: *«IVA (Imposta sul valore aggiunto) – Ampliamento delle*

ipotesi di applicazione del meccanismo di inversione contabile (reverse charge) a fini IVA – Ulteriori problematiche concernenti l'ambito applicativo del meccanismo del reverse charge nel settore edile e nei settori ad esso connessi – Risposte ai quesiti – Art. 17, sesto comma, lett. a-ter), del DPR 26/10/1972, n. 633»

Avvertenze – Le informazioni e i materiali pubblicati sul sito sono curati al meglio al fine di renderli il più possibile esenti da errori. Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono sempre possibili. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori ed omissioni eventualmente presenti nel sito.

Precisazioni in merito alla tempistica per l'invio dei dati per il 730 precompilato relativi ai rimborsi delle spese sanitarie

È errata l'affermazione secondo cui, a seguito della pubblicazione delle bozze delle specifiche tecniche per la trasmissione dei dati relativi ai rimborsi delle spese sanitarie, sarebbe stato modificato il termine per l'invio di questi dati, fissato al 31 gennaio 2016 dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 luglio 2015.
L'Agenzia delle entrate con comunicato stampa 5 gennaio 2016

conferma, che le scadenze previste per l’invio dei dati sono le seguenti:
1) entro il 31 gennaio 2016, (per il 2016 entro il 1 febbraio visto che il 31 è domenica) le strutture sanitarie e i medici trasmettono al Sistema Tessera Sanitaria i dati relativi alle spese sanitarie e ai rimborsi effettuati nel 2015 per prestazioni non erogate o parzialmente erogate (allegato A al Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 luglio 2015);
2) entro il 28 febbraio (per il 2016 entro il 29 febbraio visto che il 28 è domenica), gli enti e le casse aventi esclusivamente fine assistenziale e i fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale inviano all’Agenzia delle Entrate i dati relativi alle spese sanitarie rimborsate nell’anno 2015 per effetto dei contributi versati dai contribuenti iscritti a tali enti e casse (bozza delle specifiche tecniche pubblicata sul sito dell’Agenzia il 23 dicembre 2015).

Variazioni colturali dei terreni: pubblicato nella Gazzetta Ufficiale l’elenco dei Comuni interessati

È disponibile nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 302 del 30 dicembre 2015 l’elenco dei Comuni per i quali è stato completato l’aggiornamento catastale sulle particelle di terreno che, nel corso del 2015, hanno subito variazioni colturali. I ricorsi avverso la variazione dei redditi, possono essere proposti, ai sensi dell’art. 2, comma 33 del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni,

dalla L. 24 novembre 2006, n. 286, entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell’elenco dei Comuni nella Gazzetta Ufficiale, innanzi alla Commissione tributaria provinciale competente per territorio.

Nuova disciplina degli interpelli. Il provvedimento con le regole procedurali per la presentazione delle istanze

Pronte le nuove regole per le istanze di interpello presentate ai sensi dello Statuto dei diritti del contribuente (Legge n. 212/2000). Con il provvedimento firmato oggi dal Direttore dell’Agenzia, le Entrate danno attuazione all’articolo 8 del D.Lgs. n. 156/2015 che ha operato una generale revisione della disciplina degli interpelli, affidando ad appositi provvedimenti dei direttori delle Agenzie fiscali la definizione delle regole procedurali. Di seguito alcune delle novità intervenute dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 156/2015.

Stabilità 2016: pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015

Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale oggi la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante:«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)»

Nuovi studi di settore per il periodo di imposta 2015. In Gazzetta i decreti di approvazione

Pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2015 (Supplementi straordinari dal n. 16 al n. 19) quattro decreti MEF del 22 dicembre 2015 che approvano gli studi di settore relativi alle attività professionali e alle attività economiche nel comparto commercio, delle manifatture e dei servizi. Gli studi approvati si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015. Inoltre, nel Supplemento Straordinario n. 16, è contenuto un quinto decreto MEF (Approvazione della territorialità del livello delle locazioni immobiliari) che approva specifici indicatori territoriali in relazione ai quali differenziare le modalità di applicazione

degli studi di settore per tenere conto del luogo in cui viene svolta l’attività economica.

Scambio di informazioni tra gli Stati. Le modalità di comunicazione all’Agenzia delle entrate delle informazioni relative ai conti finanziari, nonché le procedure relative agli obblighi di adeguata verifica

In attesa della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, si rende disponibile il testo del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 28 dicembre 2015, recante attuazione della legge 18 giugno 2015, n. 95, e della direttiva 2014/107/UE del Consiglio, del 9 dicembre 2014, recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale.

Sanzioni amministrative in ambito doganale: legittimazione passiva, responsabilità, esimenti e criteri di determinazione

L’Agenzia delle Dogane con circolare n. 22 D del 28 dicembre 2015 (Protocollo: 142991/R.U.) ha fornito importanti precisazioni in ordine alla legittimazione passiva ed i profili di responsabilità, per le sanzioni amministrative, dei soggetti che, a vario titolo, intervengono nell’espletamento del processo di sdoganamento.

Diffusi i primi chiarimenti sulle numerose modifiche alla disciplina del contenzioso tributario introdotte dagli articoli 9 e 10 del D.Lgs. n. 156/2015

Con la circolare n. 38/E, del 29 dicembre 2015, l’Agenzia delle Entrate commenta le novità introdotte dal D.Lgs. n. 156/2015 di riforma del processo tributario, che troveranno applicazione per i giudizi pendenti alla data del 1° gennaio

2016.

Voluntary disclosure. Il 30 dicembre è l’ultimo giorno entro cui presentare la relazione accompagnatoria e l’eventuale documentazione integrativa. Agenzia delle Entrate e Sogei potenziano i processi di download

L’Agenzia delle Entrate e Sogei hanno rafforzato gli strumenti informatici di presidio delle caselle di Posta elettronica certificata, in vista della conclusione della procedura di rientro ed emersione dei capitali all’estero. Il 30 dicembre è, infatti, l’ultimo giorno entro cui presentare la relazione accompagnatoria e l’eventuale documentazione integrativa richieste dalla procedura di disclosure.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n.

26 del 2015

ATTENZIONE:

gli articoli di questo numero della rivista sono consultabili solo dagli abbonati registrati

Clicca qui per estendere il tuo abbonamento *"Anteprima on line"*

È gratis per gli abbonati a "Finanza & Fisco".

REGISTRATI SUBITO!

Commenti

Riflessi contabili e fiscali (ai fini IRAP) dell'eliminazione dell'area straordinaria nel conto economico *di Marco Orlandi*

Il c.d. potere di "*autotutela sostitutiva*" sana la violazione dei sessanta giorni *ex* comma 7, art. 12, della Legge n. 212/2000. Riflessioni a margine di un recente pronunciamento della Corte di Cassazione *di Alvise Bullo ed Elena De Campo*

Giurisprudenza

Corte Suprema di Cassazione:

Sezioni Civili Tributarie

Autotutela sostitutiva – Accertamento "*anticipato*"

Ammessa la c.d. "autotutela sostitutiva" per ritirare un accertamento emesso *"ante tempus"*

Corte Suprema di Cassazione – Sezione Civile Tributaria – Sentenza n. 14219 dell'8 luglio 2015: *«AVVISO DI ACCERTAMENTO – ACCERTAMENTO TRIBUTARIO – Annullamento in autotutela – "Ritiro" di un accertamento emesso senza il rispetto del termine dilatorio di sessanta giorni dall'emissione della notifica del PVC ex art. 12, comma 7, della L. n. 212/2000 – Adozione di un nuovo avviso di accertamento – Ammissibilità – Limiti – Necessità di una nuova notifica del processo verbale di constatazione – Esclusione – Art. 68, del D.P.R. 27/03/1992, n. 287 – Art. 2-quater, del D.L. 30/09/1994, n. 564, conv., con mod., dalla L. 30/11/1994, n. 656 – D.M. 11/02/1997, n. 37 – Art. 12, comma 7, della L. 27/07/2000, n. 212»*

Delega alla sottoscrizione dell'atto impositivo – Onere della prova nel dimostrare il corretto esercizio del potere

Eccezione di nullità dell'atto impositivo derivante da vizi relativi la delega alla sottoscrizione: principi di leale collaborazione e di vicinanza della prova spostano all'Agenzia delle entrate l'onere di dimostrare il corretto esercizio del potere e la presenza dell'eventuale delega

Corte Suprema di Cassazione – Sezione V Civile – Sentenza n. 24492 del 2 dicembre 2015: *«ACCERTAMENTO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI – Avviso di accertamento – Contenuto – Applicazione dell'art. 42 del D.P.R. n. 600 del 1973 all'avviso di accertamento – Sussistenza – Sottoscrizione dell'atto da parte non del capo titolare dell'ufficio, ma di altro impiegato della carriera direttiva da lui delegato – Delega – Necessità – Onere della prova a carico dell'Amministrazione finanziaria – Sussistenza – Ragioni – Art. 56, del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 – Art. 42, del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 – Art. 2697 c.c. • PROVA CIVILE – ACCERTAMENTO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI – Avviso di accertamento – Contenuto – Applicazione dell'art. 42 del D.P.R. n. 600 del 1973 all'avviso di accertamento –*

Sussistenza – Sottoscrizione dell'atto da parte non del capo titolare dell'ufficio, ma di altro impiegato della carriera direttiva da lui delegato – Delega – Necessità – Onere della prova – Distribuzione – Principio della reperibilità o vicinanza o disponibilità del mezzo – Conseguenze – Onere della prova – Dell'Agenzia delle entrate – Potere officioso del giudice tributario di acquisizione della delega – Esclusione – Fondamento – Art. 2697 c.c. – Art. 88 c.p.c. – Art. 7, del D.Lgs. 31/12/1992, n. 546»

Sezioni Unite Civili

Accertamenti e controlli diritti – Garanzie del contribuente

Verifiche c.d. "*a tavolino*" con rettifiche rilevanti ai fini di tributi "*non armonizzati*" (IRPEF, IRES, IRAP): le Sezioni Unite della Corte di Cassazione chiudono la questione sull'applicazione *generalizzata* del principio del contraddittorio nel procedimento tributario

Corte Suprema di Cassazione – Sezioni Unite Civili – Sentenza n. 24823 del 9 dicembre 2015: *«ACCERTAMENTO TRIBUTARIO – AVVISO DI ACCERTAMENTO – STATUTO DEL CONTRIBUENTE – Diritti e garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali – Verifiche c.d. "a tavolino" – Contraddittorio endoprocedimentale – Tributi "non armonizzati" – Applicabilità – Previsione di una norma positiva – Rilevanza – Tributi "armonizzati" – Obbligatorietà – Inosservanza – Conseguenze – Onere del contribuente – Art. 24, della L. 07/01/1929, n. 4 – Art. 12, comma 7, della L. 27/07/2000, n. 212 – Art. 32, del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 – Art. 51, del D.P.R. 26/10/1972, n. 633»*

Commissioni Tributarie Regionali:

Credito IVA esistente e non indicato nella dichiarazione IVA dell'anno di riferimento – Sanzioni applicabili

Omessa dichiarazione IVA con eccedenze a credito: non dovute le sanzioni per l'omesso versamento se il contribuente dimostra l'effettiva spettanza del credito IVA utilizzato

Commissione Tributaria Regionale della Lombardia – Sezione XIX – Sentenza n. 4647 del 28 ottobre 2015: «*IVA (Imposta sul valore aggiunto) – SANZIONI TRIBUTARIE – Pagamento dell'imposta – Dichiarazione annuale – Omissione – IVA a credito – Utilizzo – Ammissibilità – Fondamento – Irrogazioni sanzioni da controllo automatizzato ai sensi dell'art. 54-bis del D.P.R. n. 633/1972, a seguito del quale l'A.F. rilevava l'omesso/carente versamento per IVA conseguente a illegittimo riporto di un credito per IVA relativo all'anno precedente per omessa presentazione della dichiarazione per tale ultimo anno – Non sanzionabilità dell'utilizzo in compensazione del credito IVA se il contribuente prova l'esistenza del credito – Artt. 30 e 54-bis, del D.P.R. 26/10/1972, n. 633*»

Prassi

Interpello antielusivo – Periodo transitorio

***Caos* interpelli antielusivi: l'Agenzia delle Entrate tenta di mettere "ordine" alla disciplina transitoria**

Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 104 E del 15 dicembre 2015: «*DIRITTO DI INTERPELLO – Gestione delle istanze di interpello antielusivo alla luce delle novità normative recate da due distinti provvedimenti (D.Lgs. n. 128/2015, D.Lgs n. 156/2015) – Indicazioni operative per le istanze presentate: entro il 1° settembre 2015; nel periodo tra il 2 e il 30 settembre 2015; nel periodo tra il 1° ottobre e il 31 dicembre – Art. 37-bis, del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 – Artt. 10-bis e 11, della L. 27/07/2000, n. 212*»

Ravvedimento – Regolarizzazione entro il novantesimo giorno

Ravvedimento entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione: dichiarazione integrativa e dichiarazione tardiva sono ipotesi distinte anche ai fini della riduzione delle sanzioni

Comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate del 18 dicembre 2015

***Principi contabili nazionali* – OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione"**

Studio del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – a cura della Commissione "per lo Studio dei Principi Contabili Nazionali – Area Principi Contabili, Principi di Revisione e Sistema dei Controlli" del mese di novembre 2015

Procedura di collaborazione volontaria nazionale o internazionale

Tributo successorio e procedura di *voluntary disclosure*

Studio n. 250-2015/T del Consiglio Nazionale del Notariato – Approvato dall'Area Scientifica – Studi Tributari il 23 ottobre 2015 – Approvato dal CNN nella seduta del 18-19 novembre 2015

Legislazione

Saggio di interesse legale

Interessi legali: dal 2016 allo 0,2 per cento

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 dicembre 2015: «*Modifica del saggio di interesse legale*»

Opzioni per i regimi speciali IRES e IRAP fuori da Unico

Società neocostituite, trasformazioni progressive e regressive o casi di interruzione o rinnovo della tassazione di gruppo: approvato un modello polivalente per consentire le opzioni per i regimi speciali IRES e IRAP fuori da Unico

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 17 dicembre 2015, prot. n. 161213/2015: «*Approvazione del modello di "Comunicazioni per i regimi di tonnage tax, consolidato, trasparenza e per l'opzione IRAP", delle relative istruzioni e delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati*»

Avvertenze – Le informazioni e i materiali pubblicati sul sito sono curati al meglio al fine di renderli il più possibile esenti da errori. **Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono sempre possibili**. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori ed omissioni eventualmente presenti nel sito.

Approvata la Legge di

stabilità 2016

Martedì 22 dicembre l'Assemblea di Palazzo Madama ha approvato, con 162 voti favorevoli e 125 contrari, il disegno di legge di stabilità 2016 (A.S.2111-B) nel testo licenziato dalla Camera, sul quale il Governo aveva posto la questione di fiducia.

Reverse charge nel settore edile e nei settori ad esso connessi: l'Agenzia risponde ai quesiti

Arrivano nuovi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sul meccanismo di inversione contabile (reverse charge) nell'ambito del settore edile. Con la circolare n. 37/E del 22 dicembre 2015 l'Agenzia fornisce le risposte ad alcuni quesiti emersi negli incontri con le associazioni di categoria e, considerata la complessità delle questioni esaminate, fa salvi eventuali comportamenti difformi adottati dai contribuenti prima dell'emanazione del documento.

Patent box, chiarimenti sulle

istanze per l’accesso alla procedura di accordo preventivo

L’Agenzia fornisce chiarimenti sulla procedura di accordo preventivo connessa all’utilizzo di beni immateriali (art. 1, commi da 37 a 45, della legge n. 190/2014 in “Finanza & Fisco” n. 17/2015, pag. 1226).
Le istanze di patent box possono essere presentate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero consegnate direttamente all’Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell’Agenzia delle Entrate.
Nel caso di invio a mezzo raccomandata a/r l’istanza si considera presentata alla data di spedizione della raccomandata, come risulta dalla ricevuta rilasciata dall’ufficio postale.
L’Agenzia precisa, inoltre, che l’istanza può essere inoltrata, alternativamente ed indifferentemente, alla sede di Roma o di Milano dell’Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali.

On line le bozze di Unico Pf/2016. Arrivano school bonus, patent box e nuovo regime forfetario

Credito d’imposta per le erogazioni liberali destinate alle scuole (school bonus), nuovo regime forfetario per chi

esercita attività d’impresa, arti e professioni e patent box per i redditi derivanti dall’utilizzo di opere dell’ingegno, brevetti industriali e marchi d’impresa. Sono queste le principali novità del modello Unico Persone fisiche per il periodo di imposta 2015, disponibile in bozza sul sito dell’Agenzia delle Entrate.

Aiuti di Stato concessi da soggetti pubblici: più semplice la verifica, di chi può ricevere le agevolazioni, prevista dall’impegno Deggendorf

Per evitare i casi d’incompatibilità degli aiuti di Stato, la Commissione europea ha chiesto a tutti gli Stati membri Ue di assumere l’“impegno Deggendorf”, che consiste nel verificare preventivamente che i beneficiari non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e non restituito aiuti che la Commissione stessa abbia dichiarato incompatibili e per i quali ne abbia ordinato il recupero.
Dal 1° gennaio 2016 le Amministrazioni pubbliche che intendono concedere aiuti di Stato potranno verificare, con una nuova modalità più immediata, se i beneficiari sono sottoposti al recupero degli aiuti di natura fiscale, inviando una semplice richiesta, tramite Pec, all’Agenzia delle Entrate, all’indirizzo: verificadeggendorf@pec.agenziaentrate.it.

Dichiarazioni. Per gli errori o per l’omessa presentazione, c’è tempo fino al 29 dicembre per sfruttare il nuovo ravvedimento

Ancora undici giorni per mettersi in regola e usufruire delle sanzioni più favorevoli previste dal nuovo ravvedimento operoso per i casi di errori commessi in dichiarazione o di ritardo nella presentazione. In particolare, la nuova disciplina prevista dall’art. 13 del D. Lgs 472/1997 ha distinto nettamente le ipotesi di dichiarazione integrativa (che presuppone una modifica al contenuto di una dichiarazione già presentata) e di dichiarazione tardiva, nei casi di omessa presentazione, distinguendole anche sotto il profilo delle agevolazioni in termini di sanzioni.

Società neocostituite, trasformazioni progressive e regressive o casi di

interruzione o rinnovo della tassazione di gruppo: approvato un modello polivalente per consentire le opzioni fuori da Unico

Trovano spazio in un unico modello le comunicazioni per i quattro regimi di: tonnage tax, consolidato fiscale, trasparenza fiscale e opzione IRAP. Con il provvedimento del 17 dicembre 2015, l'Agenzia delle Entrate, infatti, approva il modello di comunicazioni per questi quattro regimi, insieme alle istruzioni e alle specifiche tecniche, da utilizzare in determinate ipotesi come per esempio quella legata alle variazioni del gruppo di imprese che hanno aderito al regime della tonnage tax. Il provvedimento definisce anche le modalità di presentazione e di trasmissione dei dati contenuti nella comunicazione in via telematica utilizzando il software "Regimi opzionali" disponibile sul sito delle Entrate.

Credito d'imposta IRAP per chi non ha dipendenti. Istituito il codice tributo da utilizzare a partire dal

1° gennaio 2016

Disponibile il codice tributo per l'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, del credito d'imposta IRAP per chi non si avvale di personale dipendente. Con la risoluzione n. 105 del 17 dicembre 2015, infatti, l'Agenzia delle Entrate istituisce il codice per permettere a imprese e professionisti di godere dell'agevolazione introdotta dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015 in "Finanza & Fisco" n. 41-42/2014, pag. 2839).

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 24/25 del 2015

ATTENZIONE:

gli articoli di questo numero della rivista sono consultabili solo dagli abbonati registrati

Clicca qui per estendere il tuo abbonamento *"Anteprima on line"*

È gratis per gli abbonati a "Finanza & Fisco".

REGISTRATI SUBITO!

Legislazione

Attuazione della legge di riforma fiscale

Diritto di interpello e processo tributario

La revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario

Comma per comma, tutte le novità

Il testo del Decreto Legislativo che ridisegna gli interpelli e modifica dal 2016 il processo tributario

Il testo del Decreto Legislativo 24 settembre 2015, n. 156, recante: «*Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario, in attuazione degli articoli 6, comma 6, e 10, comma 1, lettere a) e b), della legge 11 marzo 2014, n. 23*»

Il testo a fronte, *ante* e *post* modifiche, dell'articolo 11 della L. 27 luglio 2000, n. 212

Il testo a fronte, *ante* e *post* modifiche, del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546 – *Artt. 2, 4, 10, 11, 12, 15, 16, 16-bis, 17, 17-bis, 18, 23, 39, 44, 46, 47, 48, 48-bis,48-ter, 49, 52, 62, 62-bis, 63, 64, 65, 67-bis, 68, 69, 69-bis e 70*

Testo coordinato con le norme richiamate o modificate

Prassi

Regime esclusione parziale proventi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali – *Patent box*

Patent box: diffusa la prima circolare e approvate le modalità di accesso alla procedura di ruling

Comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate del 1° dicembre

2015

Regime opzionale di tassazione agevolata (c.d. "*Patent Box*"): primi chiarimenti su modalità ed effetti derivanti dall'esercizio dell'opzione. *Focus* su perdite e procedura di *ruling*

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 36 E del 1° dicembre 2015: «*AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE – REGIMI FISCALI OPZIONALI – PATENT BOX – Tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali – Opzione – Modalità ed effetti – Procedura finalizzata alla stipula di accordi di ruling – Primi chiarimenti – Art. 1, commi da 37 a 45, della L. 23/12/2014, n. 190 e D.M. 30/07/2015 – Provvedimento 10/11/2015, n. 144042 – Provvedimento 01/12/2015, n. 154278*»

Legislazione

Regime esclusione parziale proventi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali – *Patent box*

Accordi preventivi *Patent box*: le modalità di accesso, i termini e lo svolgimento della procedura finalizzata alla stipula di accordi di *ruling*

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 1° dicembre 2015, prot. n. 154278/2015: «*Disposizioni concernenti l'accesso alla procedura di accordo preventivo connessa all'utilizzo di beni immateriali ai sensi dell'articolo 1, commi da 37 a 45, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*»

Avvertenze – Le informazioni e i materiali pubblicati sul sito

sono curati al meglio al fine di renderli il più possibile esenti da errori. **Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono sempre possibili**. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori ed omissioni eventualmente presenti nel sito.

Voluntary disclosure: 3,8 miliardi di gettito e oltre 129mila istanze. Il bilancio dell'operazione presentato al Mef

Circa 3,8 miliardi di euro nelle casse dello Stato dalla voluntary disclosure, la procedura di collaborazione volontaria per l'emersione dei capitali detenuti all'estero: è il gettito stimato, al netto degli interessi, applicando aliquote medie prudenziali agli oltre 59 miliardi e 500 milioni di euro di attività per le quali è stata chiesta la regolarizzazione.
Il gettito effettivo sarà determinato dall'attività di accertamento, ad opera dell'Agenzia delle Entrate, sulle istanze presentate. L'operazione, avviata un anno fa con la legge n. 186/2014, si è chiusa alla mezzanotte del 30 novembre scorso con oltre 129mila domande inviate.

Pronte le bozze dei modelli Cu e 730/2016. Nel 730/2016 entra la comunicazione degli amministratori di condominio

Disponibili nel sito dell’Agenzia delle Entrate le bozze dei modelli Certificazione Unica (Cu) e 730 targati 2016. Per i contribuenti che possono utilizzare il modello 730/2016, da quest’anno sarà possibile inviare la comunicazione dell’amministratore di condominio compilando il nuovo quadro K, senza dover presentare il quadro AC del modello Unico Persone Fisiche.